La Sepoltura

Benedetto Padre Celeste, con la—la Presenza dello Spirito Santo già qui, ci avviciniamo alla Tua Santa Parola. E sebbene con una brutta voce cerco di trattenere, e pronunciare le parole il più possibile in modo lento ed uniforme, chiedo la Tua guida Divina e l'unzione dello Spirito Santo che si muova stasera fra noi. E possa Colui Che è onnipresente, possa Egli prendere la Parola di Dio e darla ad ogni cuore, proprio come ci serve. Possa Egli cibarci stasera, con le buone cose di Dio.

2 E stasera, mentre parliamo della Parola, possano i nostri cuori essere di molte miglia dentro il Calvario, dove Gesù pagò quel prezzo onnisufficiente che era richiesto dai grandi giudizi di Dio, dal Giardino dell'Eden. E poter oggi comprendere che siamo liberamente giustificati dalla Sua resurrezione, e per la Sua morte, sepoltura, e resurrezione.

3 E stasera non siamo più del mondo, perché siamo stati comprati al prezzo del prezioso Sangue del Figlio di Dio. E poter, con cuori grati, volgerci a Te stasera, con tutta la mente e la forza, e quello che abbiamo in noi, e servirTi con un cuore puro, non adulterato.

4 Concedi stasera, Padre, se c'è qualcuno qui che non Ti conosce, nel perdono del loro peccato, possano questa sera venire umilmente alla croce, e là confessare i loro peccati al Dio che è giusto, da perdonare. E possa questa essere una grande sera per tutti noi. Lo chiediamo nel Nome di Tuo Figlio, il Signore Gesù. Amen.

5 Ora comprendiamo che non c'è nessuno, sulla terra, che è sufficientemente in grado di prendere la Parola di Dio e rivelarLa, perché la Parola è scritta per ispirazione. Lo Spirito Santo è l'Autore della Parola.

6 E quando se ne cercò uno, in Cielo, per prendere il Libro e per sciogliere i Suggelli, non si trovò nessuno in Cielo, né sulla terra, né sotto la terra, che fosse degno di sciogliere i Suggelli, o anche di guardare al Libro. E Là c'era un Agnello che era stato ucciso fin dalla fondazione del mondo, ed Egli venne e prese il Libro dalla mano di Colui che sedeva sul Trono, e sciolse i Suggelli e aprì la Parola.

7 E siamo qui stasera credendo e confidando in Lui, che Egli aprirà la Parola per noi, ed ora mentre leggo nel 2° capitolo di Atti.

8 Come ho annunciato, essendo mercoledì la prima sera era *La Seconda Venuta*, e. . . del Signore Gesù. E giovedì sera era su *Il Sacrificio Onnisufficiente*. E venerdì sera era su *L'espiazione*

Onnisufficiente; *Il Perfetto*. Lo avete afferrato ieri sera? *Perfetto*, come possiamo essere assolutamente senza macchia e perfetti alla vista di Dio! E stasera è riguardo a *La Sepoltura*. E domani, *La Resurrezione*. Proprio come si susseguono i giorni.

9 Ora stasera ho scelto, per la mia lettura della Scrittura, dal Libro di Atti, il 2° capitolo e i versetti 25, 26, e 27, incluso. Ed Essa dice così, il discorso di Pietro.

> Davide, *perciocché Davide dice di lui: Io ho avuto del continuo il Signore davanti agli occhi; perciocché egli è alla mia destra, acciocché io non sia smosso.*
>
> *Perciò si è rallegrato il cuor mio, ed ha giubilato la lingua mia, ed anche la mia carne abiterà in isperanza.*
>
> *Perciocché tu non lascerai l'anima mia ne' luoghi sotterra, e non permetterai che il tuo Santo vegga corruzione.*

10 Che bel testo per questa sera, per arrivare al contesto di Lui che è nella tomba.

11 La prima cosa su cui vogliamo attirare la vostra attenzione, è l'infallibilità della Parola di Dio. Dio mantiene la Sua Parola, alla lettera. E stasera vogliamo focalizzare i nostri pensieri su quello, che Dio mantiene la Sua Parola. Possiamo restare certi che ogni cosa che Dio ha detto nella Sua Parola sia la Verità. E la fede non si poggia sugli andamenti mutevoli delle idee dell'uomo o la teologia dell'uomo, ma ha il suo finale luogo di riposo sulla Roccia inamovibile dell'Eterna Parola di Dio.

12 La Parola! Se Dio l'ha detto, quello è per sempre la Verità. Egli non può mai ritrattarla e dire: "Non lo intendevo". Io posso dire cose e voi potete dire cose, poi siamo propensi a doverlo ritrattare, perché l'abbiamo detto al meglio della nostra conoscenza e al meglio della nostra abilità. Ma allora, Dio è tanto diverso da noi. Egli è infinito, quindi Egli non dice niente se non è assolutamente perfetta. Egli non deve mai ritrattarla, non ha mai da scusarsi per quello che ha detto. Essa rimane sempre, la Verità.

13 Anche per Gesù, in questi grandi giorni in cui stiamo celebrando, quando Dio davvero uccise Suo Figlio per i peccati del mondo, forse è stato migliaia di anni ancora prima che fossero mai poste le fondamenta. Dio parlò la Parola, ed Essa è un prodotto finito in Cielo quando Dio lo afferma; è già finito. Oh, se solo potessimo afferrare quello che significa, che persone diverse saremmo! Vedere nei Suoi Libri, i giudizi che sono posti qui dentro per il disobbediente, farebbe sì che un uomo esaminasse se stesso, ora per ora; e farebbe gioire i giusti, ora per ora, leggere le benedizioni che Dio ha promesso al fedele. E possiamo stare certi che ogni Parola sarà adempiuta, àncora la nostra anima proprio su di essa. È sempre stato in quel modo.

14 Quando Dio parlò a Noè, nel lontano mondo antidiluviano; forse probabilmente prima che una Bibbia fosse mai scritta, o questa Bibbia, comunque, fosse mai scritta; Dio disse a Noè che stava venendo una tempesta, e le acque avrebbero coperto la terra. E senza un briciolo di evidenza che ciò sarebbe avvenuto, ogni cosa davvero contraria, Noè si mosse con timore, e costruì l'arca, la preparò. Essa fu per la salvezza della sua casa e di lui stesso. Dio non lo deluse mai, perché era la Sua Parola. Quando Dio disse che sarebbe avvenuto ciò doveva avverarsi.

15 Ora, quando Giobbe, il Libro più vecchio della Bibbia, che fu scritto probabilmente prima che fosse scritta la Genesi, ed è stato incluso nella Bibbia. E Mosè scrisse la Genesi. Giobbe, nel suo Libro, si affidò totalmente alla promessa che Dio gli fece. E rimase vicino al suo olocausto, senza timore nel suo cuore; sapendo che, quello che Dio aveva detto, Dio era in grado di compierlo. E quando tutto sembrava andare in modo contrario, Giobbe rimase fermo perché la promessa di Dio era sicura. Dio promise a Giobbe, e Giobbe si poggiò su quella promessa.

16 Oh, se la chiesa potesse mai arrivare a quel punto in cui potrebbe solennemente poggiarsi sull'Eterna Parola di Dio essere la Verità! Che differenza ci sarebbe, che correzione ci sarebbe, che recisione ci sarebbe, che gioia ci sarebbe, che potenza ci sarebbe, quando uomini e donne prenderanno Dio per il valore apparente, quello che è la Verità. Non importa cosa sembrino le circostanze, quello non ha niente a che fare con ciò. Dio ha detto così; quello pone fine alla cosa!

17 E Giobbe, quando era nel tempo di maggior prova di tutta la sua esperienza; quando era stato trovato, nella Presenza di Dio, un uomo giusto. Anche Dio disse che era perfetto. Sulla terra non c'era nessuno come lui. E a Satana fu dato il privilegio di tentarlo, dicendo: "Lo indurrò a maledirTi in faccia".

18 E prese quasi la vita di Giobbe, e l'avrebbe fatto, ma Dio tirò una linea di confine, disse: "Puoi fargli qualsiasi cosa, ma non prendere la sua vita".

19 Allora quando Giobbe si trovò nel momento cruciale proprio della tentazione, disse: "Io so che il mio Redentore vive, e negli ultimi giorni Egli starà sulla terra. Se anche i vermi distruggeranno questo corpo, tuttavia nella mia carne io vedrò Dio". Non importa quanto sembrava buio, e quanto sembrava irreale, c'era qualcosa su cui Giobbe ancorò la sua anima, l'Eterna promessa di Dio. Oh, se solo noi potessimo farlo! Notate, egli si poggiò sulla promessa, "Io so che il mio Redentore vive".

20 E voglio che notiate, per le prossime parole che desidero dire, Giobbe specificò il suo luogo di sepoltura. E quando Giobbe morì, lui fu sepolto così.

21 C'era un altro uomo, chiamato Abrahamo, che prese Dio in Parola. E credette Dio. E chiamò quelle cose che erano contrarie

alla promessa che Dio gli aveva dato, come se non fossero. Egli prese Dio in Parola. E quando passarono i giorni, e le settimane ed i mesi, e anche gli anni passarono, quello non fece a poco a poco cessare Abrahamo neanche di un po'. La Bibbia disse: "Non vacillò, per l'incredulità, alla promessa di Dio; ma fu fedele, dando lode a Dio".

22 Quando tutto sembrava, ogni giorno, semplicemente diventava sempre più difficile ogni giorno; ma invece di diventare più debole, Giobbe diventava più forte ogni giorno. Oh, che benedetta sicurezza abbiamo! Quando la difficoltà sembra sorgere per rendere impossibile la cosa che Dio ha promesso; invece di farci intimidire, ritornando nel mondo, dovremmo stare più fermi di quanto siamo mai stati, sul COSÌ DICE IL SIGNORE. Dovrebbe stabilirlo, quando Dio dice qualcosa.

23 E Abrahamo chiamò quelle cose che erano, come se non fossero, perché erano contrarie alla Parola. E quando Abrahamo perse la sua amata e moglie, Sara, dopo molti anni di vita insieme, egli comprò una parte di terreno vicino al luogo dove fu sepolto Giobbe, e seppellì Sara. Mi chiedo perché? Erano profeti! Loro videro! Loro contattarono Dio! Ed ora quando Abrahamo morì, egli fu sepolto con Sara.

24 Ora, lui non voleva che questi tizi gli dessero quella porzione di terreno. Lo comprò, davanti a testimoni. Che meraviglioso simbolo del battesimo. Lo comprò, davanti a testimoni, cioè era sua possessione. Oh, ecco il modo in cui un vero credente dovrebbe venire, non sgattaiolare in un angolo, ma stare davanti a testimoni, "Io sono un testimone del Signore Gesù, e dello Spirito Santo, e delle Sue grandi opere", e molto più mentre vediamo avvicinarsi questo giorno malvagio.

25 E allora quando il figlio di Abrahamo, che era Isacco, la promessa fu data a lui. E quando Isacco morì, egli fu sepolto con Abrahamo. E Isacco generò Giacobbe.

26 E quando Giacobbe morì, laggiù in Egitto. Ma notate, prima di morire, disse a suo figlio profeta, Giuseppe: "Vieni qui, figlio, e metti la tua mano sulla mia anca storpia". Perché ricordate come fu azzoppato, a motivo dell'Angelo del Signore che toccò la sua anca, e lui da quel giorno in poi zoppicò. Disse: "Metti la mano sulla mia anca, e giurami per il Dio dei nostri padri, che non mi seppellirai quaggiù in Egitto". Perché? Oh, avevano la Parola, avevano la rivelazione!

27 E posso fermarmi qui, per dire che la chiesa del vivente Dio è edificata sulla rivelazione Divina; non sulla denominazione, organizzazione, non su credi o dottrine, ma sulla Verità spirituale rivelata del Dio vivente.

28 Abele, nel Giardino dell'Eden, la ricevette quando iniziò la chiesa. Come sapeva di portare un agnello? Perché non portò della frutta come fece Caino? Ma gli fu rivelato!

29 Gesù una volta parlando, disse: "Chi dice l'uomo che Io il Figlio dell'uomo sia?"

"Alcuni dicono che sei 'Mosè', ed 'Elia', così via".

Egli disse: "Ma voi Chi dite che Io sia?"

30 Vedete, non si poggia su quello che pensa qualcun altro, è quello che voi sapete essere la Verità. "*Voi* cosa dite?" Quella domanda sarebbe rivolta ad ognuno di noi stasera, "Voi cosa dite?"

31 E Pietro velocemente parlando apertamente, senza alcuna esitazione, disse: "Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente".

32 Dato che Gesù il Quale conosceva i segreti di ogni cuore, poiché Egli non era altro che Iehovah manifestato in carne, ed Egli disse: "Tu sei benedetto, Simone, il figlio di Giona, perché carne e sangue non ti hanno rivelato questo, ma il Padre Mio che è nel Cielo ha fatto questo. E su questa pietra Io edificherò la Mia Chiesa, e le porte dell'inferno non potranno prevalere contro di Essa".

33 E noi gente mentre avanziamo, noi luterani vogliamo camminare per fede, noi metodisti vogliamo acclamare per averLo, voi pentecostali volete parlare in lingue per averLo, ma quello è a dieci milioni di miglia da Esso.

34 È una rivelazione Divina del Signore Gesù Cristo, la Persona del Suo Essere resa manifesta nel cuore, "Su questa pietra edificherò la Mia Chiesa, e le porte dell'inferno non potranno prevalere contro di Essa". Funziona perfettamente con Matteo . . . :24, 5:24, o San Giovanni 5:24, "Chi ode le Mie Parole, e crede a Colui che Mi ha mandato, ha Vita eterna; e non verrà in giudizio, ma è passato dalla morte alla Vita". Non perché avete avuto qualche movimento, qualche emozione; ma perché vi è stato dato il privilegio di aver Cristo rivelato a voi dal Cielo, "Su questa pietra edificherò la Mia Chiesa".

35 E Giacobbe, quando morì, suo figlio fece comporre il suo corpo, e fu sepolto con Abrahamo, Isacco, Sara, e Giobbe, in Terra Santa, in Palestina.

36 Poi, Giuseppe, essendo un profeta. Prosperò giù in Egitto. Egli conosceva Dio. Dio Si era rivelato a lui. E quando morì, disse: "Non seppellite quaggiù le mie ossa, ma mettete . . . quando . . . Un giorno Dio di certo vi visiterà!" Perché? Egli si basava solennemente sulla Parola di Dio riguardo a Mosè, "Serviranno questa nazione per quattrocento anni, ma Io li porterò fuori". Egli si basava solennemente sulla Parola.

37 E che bella illustrazione qui, se noterete. Ogni ebreo che passava, con la sua schiena spappolata, dai negrieri. E quando guardava le ossa del suo profeta, Giuseppe, sapeva che un giorno sarebbero usciti. Perché, quelle ossa furono lasciate là come memoriale, che un giorno sarebbero usciti.

38 È stato circa quindici o diciotto anni fa quando Billy Paul, il bambino di circa cinque anni, appena abbastanza . . . Avevamo un piccolo fiore che avremmo portato sulla tomba di sua mamma, un giorno all'alba, a Pasqua, proprio mentre il sole stava salendo, sbucando; o appena prima dell'alba, era, per poi andare al servizio. E mentre camminavamo giù verso la tomba, il piccoletto si tolse il cappello mentre ci incamminavamo dove la sua sorellina e sua madre erano sepolte. E iniziò a rimproverare e gridare, e disse: "Papà, la mamma è laggiù in quel buco?"

39 Dissi: "No, figliolo. Lei non è laggiù in quel buco. Lei sta milioni di volte meglio di te e me".

Lui disse: "Vedrò ancora la mamma?"

40 Dissi: "Per la grazia di Dio, se lo desideri, potrai vederla ancora".

Disse: "Il suo corpo sorgerà mai da questa tomba?"

41 Dissi: "Caro, chiudi gli occhi, e ti racconterò una breve storia. Molte centinaia di anni fa, come questa mattina, ci fu una tomba rimasta vuota". Dissi: "È un memoriale. 'Per coloro che dormono in Dio, Cristo li porterà con Sé quando verrà'". Senza ombra di dubbio, io mi baso solennemente sull'Eterna promessa di Dio!

42 Come Giobbe in passato, quando sentiamo quel "cenere alla cenere, e polvere alla polvere", mi ricorda Longfellow, che disse:

Non dirmi, con versi tristi,
Che la vita è solo un sogno vuoto!
E l'anima che dorme è morta,
E le cose non sono quello che sembrano.

Lui disse:

Sì, la vita è reale! La vita è importante!
E la tomba non è la sua meta;
Perché tu sei polvere, e polvere ritornerai,
Non è stato detto dell'anima.

43 Si definisce una teofania, poiché quando ce ne andiamo da qui entriamo da qualche altra parte. Qualsiasi cosa possa essere, prendo la Parola dell'apostolo, quando disse: "Se questo tabernacolo terrestre sarà disfatto, ne abbiamo uno che già attende, per trasferirci da *questo* in Quello".

44 Abrahamo, Isacco, Giacobbe, Giobbe, tutti i profeti, confidarono e credettero che sarebbe venuta una resurrezione, che il Redentore stava arrivando. Profetizzarono di Lui. Enoc profetizzò di Lui; si appoggiò solennemente, suggellò la sua testimonianza con esso. Isacco, Giacobbe, Daniele, Geremia, Ezechiele, si basarono solennemente sul tempo in cui sarebbe venuto il Messia.

45 E morirono e le loro anime andarono in Paradiso. Non potevano andare nella Presenza di Dio, perché (l'abbiamo

considerato ieri sera) il sangue di tori e capre non poteva perdonare i peccati; copriva soltanto i peccati, parlava di un giorno in cui il Sacrificio perfetto; perché il sangue nell'animale non poteva tornare sull'adoratore, perché allora non avrebbe cessato di offrire sacrifici di quel tipo.

46 Ma quando morì il Figlio di Dio, la Vita che era in Lui non era altro che Dio, per tornare e adottarci nella famiglia di Dio. Ed ora siamo figli di Dio, la Vita dal Suo Sangue.

47 Ora notate velocemente, mentre andiamo avanti. Quando in passato nel Vecchio Testamento, e coloro che credevano e adoravano, e morivano nella Fede, aspettando quel tempo. Il motivo per cui quei profeti lo facevano, e volevano essere sepolti in Palestina, loro sapevano che la resurrezione non sarebbe stata in Egitto. Sarebbe stata in Palestina, soltanto.

48 Ecco quello che dico stasera. Abbiamo ogni tipo di nomi; non mi importa come mi chiama la gente, quello non significa nulla per me. L'unica cosa che voglio fare, è sapere questo: che sono morto, e la mia vita è nascosta in Cristo, tramite Dio, e suggellata dallo Spirito Santo; che quando Egli chiamerà dai morti, in quel giorno io risponderò. Seppellitemi in Cristo, perché coloro che sono in Cristo Dio li porterà con Sé in quel giorno.

49 Come entriamo in Cristo? Prima Corinzi 12:13, "Tramite uno Spirito siamo tutti battezzati in un unico Corpo, e diventiamo cittadini del Regno di Dio". Professiamo di essere pellegrini e stranieri su questa terra, non cercando più queste cose mondane, ma guardando alla venuta del benedetto Re per prendere il dominio, da mare a mare senza confine, quando Egli verrà nella Sua gloria. Certamente, aspettiamo la Sua Venuta.

50 E poi nessun dubbio nella mia mente, se non che è quello che Gesù aveva in mente quando era qui sulla terra, era quell'infallibilità dell'Eterna Parola di Dio. Perché, sappiamo che in Lui dimorava la pienezza della Deità Corporale. L'intera Deità era in Lui. Egli era sia Padre, che Figlio, e Spirito Santo, ma dimorava in forma umana; la teofania di Dio, la grande immagine di Dio in cui Egli fece l'uomo, poi lo posizionò sulla terra. Aveva un corpo. Dio non è senza un corpo. Dio ha un corpo, e assomiglia ad un uomo. Mosè lo vide, altri lo videro, e assomiglia ad un uomo.

51 Ed è solo un'impressione, *questo* è, di cosa Quello è. E tutto sulla terra, la bellezza, la dolcezza, la bellezza della terra, non è altro al mondo se non una risposta a qualcosa di molto migliore di quello, che ci aspetta quando lasceremo questo mondo. Perché, tutto sulla terra è solo un modello di quello che è in Cielo. Tutto ciò che è buono, tutto ciò che è giusto, tutto ciò che è bello, alberi, uccelli, tutto è semplicemente un modello di quello che è in Cielo.

52 La nostra stessa vita è solo un modello. È solo un'ombra, e non la cosa reale. È la parte negativa. Serve la morte per

sviluppare la foto, per rimetterci nella teofania da cui veniamo. Allora nella resurrezione verremo a Sua somiglianza, un corpo risorto. Che bello; non solo bello, ma è la vera, solenne Verità dell'Eterna Parola di Dio, che saremo come Lui.

53 Notate ora, Gesù, investito di tutti i poteri di Dio, ma, quando Egli incontrò Satana, Egli non usò mai alcuno dei Suoi poteri. Si riferì soltanto alla Parola! Lo fece. Egli disse: "Sta scritto, 'L'uomo non vivrà di pane soltanto, ma di ogni Parola che procede dalla bocca di Dio'".

54 Allora come potete dire di poter rimanere a casa ed essere un buon Cristiano tanto quanto sareste andando in chiesa? Non potete farlo. Leggete la Parola! Lo Spirito Santo si ciba della Parola. La Bibbia è la dieta spirituale di Dio per la Sua Chiesa. E lo Spirito Santo è Colui Che ve La porta e La pone nel cuore, e con ringraziamento voi La innaffiate. E ogni promessa Divina produrrà proprio esattamente quello che Dio disse avrebbe fatto. Deve. È la Sua Parola, ed Essa è Vita.

55 Ora, avevo dimenticato che ero supposto avere solo mezz'ora. Mi serve così tanto arrivare a dire quello che voglio dire.

56 Ma notate Gesù nell'ultima ora, o due, della Sua vita, molte, molte profezie furono adempiute.

57 Qualcuno mi disse: "Fratello Branham, *questo* deve avvenire, e *quello* deve avvenire".

Dissi: "Potrebbe avvenire in un'ora".

58 Se leggerete il 22° Salmo, e poi osserverete nell'ora della Sua morte alla croce, ho dimenticato proprio quante rimarchevoli profezie furono adempiute nelle ultime due o tre ore della Sua vita! Certamente, "Mi hanno forato i piedi e le mani. Mio Dio, Mio Dio, perché Mi hai abbandonato?" e così via, come Davide lo gridò.

59 E poi un'altra cosa che voglio che notiate, la Verità, la parte infallibile della Parola di Dio. La Bibbia disse: "Egli preserva tutte le ossa di Esso, e niuno ne può essere rotto". Perché in simbolo, l'agnello pasquale era un simbolo di ciò. L'agnello doveva essere senza macchia, non doveva esserci nessun osso rotto nell'agnello. E nell'ora in cui Egli era . . . Egli era morto, salirono per spezzare le Sue gambe con un martello. E appena prima . . . Guardate quel momento davvero cruciale! L'uomo con il martello, pronto a colpire le sue gambe, ma la Parola di Dio disse: "Non ci sarà alcun osso rotto nel Suo corpo".

"Come avverrà?" Abbiamo fretta.

60 La Parola di Dio è Eterna! Se la Parola di Dio è così perfetta, coloro che sono in Cristo sono tanto certi di sorgere quanto ci sarà una resurrezione. Dio è proprio obbligato alla Sua Parola, per guarirvi, quanto lo è per salvarvi. Perché, Egli, è la Sua Parola che l'ha promesso. È la Parola di Dio, e noi non

abbiamo diritto di togliere da Essa. Ma solo dire: "È la Verità". CredeteLa! Non importa cosa avviene, credeteLa, comunque. Ecco il modo in cui gli altri hanno dovuto crederLa, e noi non siamo esclusi da quello. Dio diede la Palestina ad Israele, ma dovettero combattere per ogni pollice di terreno che ottennero. La promessa è vostra, ma dovete combattere per ogni pollice di terreno che dichiarate; il diavolo se ne occuperà, lo farà certamente.

61 Ma notate quando erano pronti a spezzare le gambe del nostro Signore Gesù, se quel martello avesse colpito la gamba e l'avesse spezzata, Dio sarebbe stato trovato falso. Ma non c'erano abbastanza diavoli in tutto l'oscuro tormento da permettere che quel martello colpisse quel corpo prezioso. Perché Davide, ottocento anni prima di allora, disse: "Non ci sarà alcun osso spezzato nel Suo corpo". La Parola di Dio deve rimanere la Verità.

62 Ma allora cosa fecero loro? Presero una lancia e la infilzarono nel Suo fianco, e Sangue ed acqua uscirono, per adempiere quello che disse la Bibbia: "Hanno forato le Mie mani e il Mio fianco". La Parola fu adempiuta.

63 Ora quando Egli stava morendo, oh, che ora terribile! Penso a quel cantico, e, onestamente, mi fa proprio sentire in modo terribile, quando penso a quel cantico scritto dal poeta molti anni fa.

> Fra rocce infrante e cieli oscuri,
> Il mio Salvatore chinò il capo e morì;
> Il velo aperto rivelò la via
> Verso le gioie del Cielo e il giorno senza fine.

64 E quando Egli era appeso là, sanguinante e morente, quando Egli chinò il capo. Il sole si vergognò così tanto, nel guardare giù a creature mortali che Dio creò a Sua immagine; dover pagare un prezzo simile, per redimerlo in quell'ora il sole rifiutò di guardare giù sulla terra. La luna fu così imbarazzata al punto da tirarsi indietro dal suo posto. E le stelle diedero le spalle alla terra. Che cosa orribile dev'essere il peccato, come Dio dovette occuparsi di esso!

65 E vedere quei sacerdoti deridere, con lo sputo sul Suo volto. Un uomo Lo colpì sul capo, con una canna, e disse: "Se sei un Profeta, dicci chi Ti ha colpito". Uno di loro strappò la barba dal Suo volto, e Lo colpì sul volto, e voleva che Egli se ne occupasse.

66 Egli disse: "Se il Mio Regno fosse di questo mondo, chiamerei subito Mio Padre, Egli Mi manderebbe dodici legioni di Angeli".

67 Avrebbe potuto essere cambiato, ma Egli come poteva farlo? Proprio non poteva farlo, perché erano i Suoi stessi figli che gridavano per il Suo Sangue. Potreste immaginare un papà, un padre, con i suoi stessi figli (nell'oscurità) che gridano per il

sangue del loro stesso padre? Ecco il motivo per cui Egli non poteva far altro che morire. Se non l'avesse fatto, sarebbe stata la fine per i Suoi figli, sarebbe stata la fine per le creature. Ma Egli dovette morire, per salvare il Suo popolo.

68 E quando lo fece, quando chinò il Suo capo, questa vecchia terra ebbe un brivido che scorse lungo la schiena. Dev'essere stata un prostrazione nervosa, perché la Bibbia disse che "la terra intera, dall'ora sesta alla nona, fu buia, era su tutta la faccia della terra". E la terra fu scossa, e le rocce si infransero. E il velo del tempio si strappò da cima a fondo; le pietre del sacrificio rotolarono. Il Figlio del Dio vivente morì. Egli era così morto che il sole lo riconobbe. Era così morto che la luna lo riconobbe. Era così morto che le stelle lo riconobbero. Era così morto che la terra lo riconobbe. Egli era così morto che gli elementi lo riconobbero, le atmosfere lo riconobbero. Tutto doveva sapere che quello era il Figlio di Dio! Perché, la Parola di Dio non poteva fallire, Egli era promesso, dal Giardino dell'Eden, "La Progenie calpesterà la testa del serpente".

69 Ora cosa Gli avvenne? Dove andò Egli quando lasciò la croce e andò nella tomba di Giuseppe d'Arimatea?

70 Era così povero che non aveva un posto dove porre il capo. Era nato in una mangiatoia, con un brutto nome alle spalle, come "un figlio illegittimo". Egli fu deriso, preso in giro, beffato, sulla terra. Egli fu deriso, e rigettato. E quando morì, Egli dovette morire con la pena capitale, fra due ladri. E non aveva neanche un posto per essere sepolto, ed Egli fu sepolto nella tomba di un altro uomo. Lo stesso Dio del Cielo che venne sulla terra! Chi pensiamo di essere noi, che dobbiamo attraversare un po' di sofferenza? Quello che Egli fece per noi! Pensaci, amico, studialo.

71 Il soldato romano disse: "Veramente, costui è il Figlio di Dio". Il peccatore dovette riconoscerlo. Giuda disse: "Ho tradito Sangue innocente". Egli dovette riconoscerlo. L'intera terra lo riconobbe.

72 Poi dove andò Egli? Quando muore un uomo, ne è la conclusione? Nossignore. Egli dovette morire in quel modo perché la Bibbia di Dio diceva che Egli sarebbe morto in quel modo. Ed Egli confidò nella Parola di Dio. Ecco il motivo per cui Egli poteva dire, nella Sua vita: "Distruggete questo tempio, ed Io lo risorgerò in tre giorni".

73 Perché Davide in un punto disse, solo nella Bibbia, sotto Ispirazione, quando Davide, l'uomo di Dio, il profeta che era unto con la Parola, disse: "Io non lascerò che il Mio Santo vegga la corruzione, né lascerò la Sua anima all'inferno".

74 Gesù disse: "Distruggete questo corpo, ed Io lo risorgerò in tre giorni". Egli sapeva che la Parola di Dio non poteva fallire. Oh, my!

75 Se Egli poteva poggiarsi solennemente su quello, credendo che la Parola di Dio non poteva fallire, quanto più solennemente possiamo poggiarci noi che siamo nati di nuovo tramite lo Spirito Santo, ed Esso è un testimone nel nostro cuore proprio ora poiché sappiamo che il nostro Redentore vive e tornerà di nuovo un giorno. State certi che coloro che sono in Cristo Dio li porterà con Sé! Ora notate.

76 Egli era là. Sapeva che nessuna cellula di quel corpo si sarebbe corrotta. Settantadue ore, la corruzione inizia. Ecco il motivo per cui Egli non rimase mai i tre giorni. Egli morì il venerdì pomeriggio, risorse la domenica mattina. Ma, fu entro quei tre giorni. Entro quei tre giorni Egli doveva risorgere, perché Egli confidò nella Parola di Dio.

77 EccoLo! Dove Se ne andò quando andò via? La Bibbia disse: "Egli ascese. Egli andò e predicò alle anime che erano in prigione, che non si ravvidero nella pazienza dei giorni di Noè". La Sua anima, il Suo Spirito, la Sua teofania del Suo Stesso essere, scese. SeguiamoLo. Vi piacerebbe, stasera, seguire Lui per pochi minuti? Vediamo dove Egli andò.

78 Appena sotto le regioni degli esseri mortali si trova il reame della potenza dei demoni; sotto quella . . . appena sopra quella ci solo le anime degli ingiusti; sotto ciò c'è lo stesso dominio di Satana, l'inferno. Allora appena sopra di noi c'è lo Spirito Santo; poi sotto l'Altare ci sono le anime degli uomini giusti; poi il seguente è Dio Stesso. Uno va in basso, uno va in alto; i due spiriti sono qui sulla terra, influenzando le persone di questa terra.

79 E quando Gesù morì, Egli salì, laggiù. Posso vederLo in quel venerdì pomeriggio, dopo la Sua morte, [Il Fratello Branham bussa—Ed.] bussare alla porta delle regioni dei perduti. SeguiamoLo un minuto. La porta si apre. C'erano donne, c'erano uomini, c'erano signorine, c'erano vecchi, erano tutti insieme in quel luogo orrendo chiamato la prigione delle anime perdute.

80 Se avessi tempo, mi piacerebbe raccontarvi. E potrebbe essere solo una visione. Ma una volta ho visitato quel luogo, e ho gridato misericordia, quando ero un peccatore mentre stavo per affrontare un intervento. Quando uscii, mi trovavo all'Ovest, con le mie mani verso il Cielo, e una croce splendeva su di me.

81 Ma là in quel luogo di lamento, Gesù si avvicinò alla porta. Tutto dovette testimoniare che Egli era il Figlio di Dio, perché gli era stato predicato nei giorni della pazienza di Noè. Bussa alla porta, Egli disse: "Io sono Colui di Cui parlò Enoc. Sono la Progenie della donna, che doveva calpestare il capo del serpente. Ogni Parola di Dio è stata adempiuta; sono appena morto là al Calvario, e ho acquistato la Mia Chiesa. E Quello di cui parlò Enoc, Io son Desso". Ed erano senza misericordia, senza speranza, perché avevano trasgredito. E la porta fu loro chiusa in faccia.

82 Giù nelle regioni dei demoni! Giù alle stesse porte dell'inferno! Egli bussa alla porta. [Il Fratello Branham bussa—Ed.]

83 Questo è quando Egli era nella tomba, lo è il Suo corpo, aspettando la resurrezione. Egli visitò i luoghi in cui vanno il giusto e l'ingiusto; dove andrete voi uno di questi giorni, in un luogo o l'altro.

84 Ed Egli bussa [Il Fratello Branham bussa—Ed.] alla porta dell'inferno. E, quando lo fece, il diavolo uscì. E posso proprio sentirlo dire: "Oh, così alla fine sei arrivato. Pensavo di averTi sicuramente preso quando ho ucciso Abele".

85 Vedete, quando quella Progenie fu promessa nel Giardino dell'Eden, il diavolo ha continuamente cercato di distruggere quella Progenie. E la morte di Abele, e la venuta di Set, era solo una morte, sepoltura, e resurrezione di Cristo. Quella Progenie deve continuare. Ed egli cercò di distruggerLa.

86 Egli disse: "Pensavo di averTi preso quando distrussi Abele. Pensavo di averTi preso quando distrussi i profeti. Ero certo di averTi preso quando ho decapitato Giovanni. Ma ora, dopo tutto, sei arrivato. Ora Ti ho preso". Oh, my!

87 Posso sentirLo dire: "Satana, vieni qui!" Ora Egli è il Capo. Allunga la mano, afferra la chiave della morte e dell'inferno dal suo fianco, la appende al Suo Stesso fianco. "Voglio darti un avviso. Sei stato un bluff abbastanza a lungo. Io sono il Figlio del Dio vivente nato da una vergine. Il Mio Sangue sulla croce è ancora fresco, e l'intero debito è pagato! Tu non hai più diritti. Sei spogliato. Dammi quelle chiavi!" È così. Si gira e gli dà un buon calcio salutare, e sbatte la porta, e dice: "Stai là dentro! Io sono il Capo da ora in poi".

88 Ora, Egli non aveva le chiavi del Regno, perché le aveva date a Pietro; prenderemo tutto quello al mattino, nel battesimo in acqua. Ma Egli aveva le chiavi della morte e dell'inferno, ed Egli le prese; dopo la Sua resurrezione, Egli disse: "Io ho le chiavi della morte e l'inferno". Pietro aveva le chiavi del Regno. Satana aveva le chiavi della morte e dell'inferno; ma ora Gesù le ha, Egli è il Capo.

89 EccoLo che inizia a salire. Si sta facendo Pasqua; il tempo passa velocemente. Ma c'è un altro gruppo. Dov'è Giobbe? Dov'è Abrahamo? Dove si trovano? Dove sono quei tizi che confidavano nella Parola di Dio? Li ha Egli dimenticati? La morte li ha annientati? Era tutto finito? Mai, mai; Dio deve mantenere la Sua Parola.

90 Posso vederLo. Diamo una sbirciatina in Paradiso, e guardiamo là. E vedo Sara ed Abrahamo che passeggiano là, e dopo un po' [Il Fratello Branham bussa—Ed.] qualcosa alla porta. Abrahamo va e apre la porta, disse: "Cara, vieni qui. Guarda

qui! Guarda qui, costui è proprio lo Stesso che in quel giorno si trovava con me sotto la quercia". Egli è il Dio di Abrahamo.

91 Proprio allora posso vedere Daniele guardare oltre la sua spalla, e dire: "Quella è la Roccia che fu staccata dal monte, tanto certo quanto io mi trovo qui".

92 Posso vedere Giobbe alzarsi, dire: "Quello è il mio Redentore che ho detto di sapere che viveva, e un giorno Egli sarebbe stato sulla terra. Il mio corpo potrebbe non essere altro che un cucchiaino di cenere, ma tra quindici minuti ci sarò di nuovo. Ecco Lui".

93 Ezechiele guardò sulla cima, e disse: "Vidi quella stessa Persona come una Ruota in mezzo alla Ruota, girando, in alto in mezzo all'aria". Oh, my!

94 Poi si avvicina Enoc. Enoc disse: "L'ho visto venire con diecimila dei Suoi santi, per eseguire giudizio".

95 C'erano i santi del Vecchio Testamento che aspettavano, di certo lo erano, sotto l'espiazione del sangue. Non potevano entrare nella Presenza del Dio, Dio del Cielo, perché il sangue di pecore e capre non poteva togliere il peccato.

96 Ma Egli disse: "Fratelli miei, sono Colui che pensate che sia. Sono la Progenie della donna. Sono il Figlio di Davide. Sono il Figlio di Dio. Sono Colui Che è nato dalla vergine. Il Mio Sangue ha espiato per ciò. Avete aspettato sotto il sangue di pecore e capre, ma ora il Mio Sangue espia, e siete liberi. Ora saliamo, si sta facendo quasi Pasqua". Pensate solo, quello è stato circa millenovecento e qualcosa anni fa, stasera.

97 Posso sentire Abrahamo dire: "Signore, quando torneremo nel nostro corpo di nuovo; e a Sara e a me piaceva proprio così tanto; Ti dispiace se facciamo come una breve fermata, lungo la Tua strada?"

98 Ebbene, posso sentirLo dire: "Ebbene, no, certamente no. Rimarrò con i Miei discepoli per circa quaranta giorni. Date un'occhiata e vedete che aspetto ha tutto!"

99 In quel glorioso mattino di Pasqua (dove riprenderemo nella mattinata se piace al Signore) quando Egli risorse dai morti, la Bibbia disse, secondo San Matteo 27, che "Molti dei santi che dormivano nella polvere della terra, risorsero e uscirono dai sepolcri". Chi erano? Abrahamo, Isacco, Giacobbe, Giobbe, coloro che tramite rivelazione spirituale rivelata sapevano che il Redentore un giorno sarebbe stato sulla terra. Sono loro, i primi frutti di coloro che dormivano. Eccoli entrare nella città. Posso vedere Sara e Abrahamo, giovani, pieni di . . . e belli, e—e pieni di vita, per non essere più vecchi, per non essere più malati, per non avere più fame, andare in giro nel proprio corpo.

100 Caiafa stando là, diceva: "Sapete cosa? È accaduto qualcosa l'altro giorno, guardate proprio in che confusione è questo

tempio! C'è. . . Prenderemo qualcuno per fargli cucire quella cortina. Guardate quelli, il banco del sacrificio rovesciato. Cos'è successo? Quel Tizio era un astrologo? Era un mago? O, cos'è successo? Senti! Vieni qui, Giuseppe Flavio, chi è quella giovane coppia che sta là?"

Abrahamo disse: "Sara, siamo stati riconosciuti. Faremo meglio ad uscire".

101 "Apparvero a molti!" Non era tutto qui. Concludendo, osservate. Un giorno dopo che Egli aveva, avevano visitato; Abrahamo, Isacco, Giacobbe, e tutti loro avevano visitato la patria. Quando Gesù ascese. . .

102 Dite: "Fratello Branham, è mitico?" Nossignore! Vi mostrerò nelle Scritture, fra un minuto.

103 Quando Egli iniziò a salire, loro videro soltanto Lui, ma i santi del Vecchio Testamento andarono con Lui, perché la Bibbia disse che "Egli portò con sé dei prigionieri, e diede doni agli uomini". E posso vederLo mentre sale, e Si unisce alla Sua chiesa.

104 Due Angeli della banda che suonavano la musica, tornarono là, e dissero: "Voi uomini di Galilea, perché rimanete a guardare verso l'alto? Perché questo stesso Gesù, che è stato preso su, tornerà di nuovo". Certamente! Si affrettarono a tornare per unirsi alla processione.

105 E Gesù ed i santi del Vecchio Testamento scesero attraverso i cieli. Passarono la luna, passarono il sole, passarono le stelle. E quando arrivarono in vista di quei grandi, meravigliosi Cieli bianchi, i santi del Vecchio Testamento gridarono, citando la Scrittura: "Sollevatevi, voi porte eterne, e siate sollevate! Alzatevi, voi porte eterne, e siate sollevate! E fate entrare il Re di Gloria!"

106 Tutti gli Angeli si riunirono in cima alle balconate del Cielo, e dissero: "Chi è questo Re di Gloria?"

107 I santi del Vecchio Testamento dissero: "Il Signore degli eserciti, potente in battaglia! Egli era un Vincitore!"

108 L'Angelo premette il grande pulsante, e le porte di perla si spalancarono.

109 Proprio lungo la Città di Gerusalemme venne il grande, potente Vincitore, portando i santi del Vecchio Testamento. Le bande Angeliche suonavano, mentre gli Angeli gridavano. Egli era il potente Vincitore! Egli aveva le chiavi della morte e dell'inferno appese al Suo fianco, passando proprio lungo i palazzi della Gloria finché arrivò al Trono. Ed Egli disse: "Padre, eccoli. Hanno creduto, nella fede sulla Tua Parola, che Io un giorno sarei venuto. Ho conquistato sia la morte che l'inferno". Che cos'era, fratello? Egli aveva le cicatrici sulle Sue mani, per mostrare che Egli era stato in battaglia. Gloria a Dio nei

luoghi Altissimi! Egli è quel potente Vincitore! "Eccoli, Padre; Abrahamo, Isacco, e Giacobbe".

110 Posso sentirLo dire: "Figlio, sali quassù al Mio fianco, e siediti finché avrò reso ogni nemico il Tuo sgabello". Fratello, un giorno Egli tornerà di nuovo, e che giorno sarà!

111 Egli non era inattivo quando si trovava nel sepolcro. Pensiamo che Egli stesse proprio sdraiato là, morto. Ma Egli era in basso che conquistava ancora, Egli scese e prese le chiavi da Satana, Egli ha le chiavi sia della morte e dell'inferno, stasera. Egli disse: "Perché Io vivo, anche voi vivete".

112 Stasera mi chiedo, mio caro fratello, sorella, hai pensato a quello sinceramente? Comprendi che vivi solo perché Egli vive. L'hai apprezzato abbastanza da offrire te stesso, e dire: "Dio, eccomi, un peccatore, sii misericordioso verso di me"? Hai mai accettato quel Sacrificio onnisufficiente? Gli hai mai detto che Lo ami? Ti ferisce quando fai il male? Se ora non sei mai arrivato a quell'esperienza, in questa sepoltura! Quando, il nostro tempo sta fuggendo. Sentirsi proprio bene! Ma, mi chiedo, se non hai mai ricevuto Cristo come tuo personale Salvatore, mi chiedo se vorresti farlo mentre chiniamo i capi solo un momento in una parola di preghiera.

113 Suona quello, *Fra Rocce Infrante*, se vorrai, Sorella Gertie, se ce l'hai. Bene, qualsiasi cosa andrà bene.

114 Con i capi chini, vi farò una domanda davvero sincera. Amici ricordate, peccatore o santo, non siete fuori dall'esistenza quando vi seppelliamo. La vostra anima è da qualche parte. Ora, Gesù visitò entrambi i luoghi, secondo le Scritture. Dove ti troverebbe Egli se stasera te ne andassi? Ti verrebbe chiusa in faccia la porta della misericordia, perché hai rigettato? Ricordate, non solo Egli è tuo Salvatore, Egli è un Giudice. Ora sei tu il giudice, come Lo giudichi? Lascia che ora Egli sia il tuo Salvatore.

115 Mi viene in mente una breve storia. Tempo fa un ragazzino era seduto in una—una carrozza. Un fucile fece fuoco lungo la strada, e i cavalli corsero via e stava andando oltre un dirupo. Un giovane cowboy corse e fermò i cavalli appena prima che la carrozza andasse oltre il dirupo, perché c'era un bambino in essa. Egli salvò la vita del piccolo.

116 Molti anni dopo quello, stando in tribunale. Questo stesso ragazzo aveva compiuto un crimine, aveva preso la strada sbagliata, si trovò colpevole. Beveva, giocava d'azzardo, sparò ad un uomo; ed era colpevole, trovato colpevole. E il giudice si alzò e disse: "Ti sentenzio ad essere impiccato al punto che la tua vita mortale sarà finita".

117 Quel giovane disse: "Giudice!" E spezzò le file della corte, e saltò oltre la recinzione e cadde ai piedi del giudice, per

misericordia. Egli disse: "Giudice, guardi il mio volto! Non mi riconosce?"

Lui disse: "No, figliolo, non ti riconosco".

118 Lui disse: "Ricordi di aver salvato la vita di un certo bambino, molti anni fa, da un cavallo in fuga?"

Lui disse: "Sì, lo ricordo".

119 Lui disse: "Io sono quel ragazzo". Disse: "Giudice, allora mi hai salvato. Salvami ora!"

120 Il giudice lo guardò, e disse: "Figliolo, in quel giorno ero il tuo salvatore. Oggi sono tuo giudice".

121 Oggi Egli è vostro Salvatore. Peccatore, domani Egli potrebbe essere il tuo Giudice. Pensiamoci ora, mentre la musica suona. E tutti pregano, coloro che hanno motivo di preghiera con Dio.

122 Stasera mi chiedo ora, velocemente, coloro che vorrebbero accettare Cristo come personale Salvatore, dicano: "Dio, sii misericordioso verso di me, peccatore. Voglio venire tramite il Sangue versato. Sono stanco di unirmi alle chiese e correre di luogo in luogo. Voglio nascere di nuovo. Voglio un'esperienza nel mio cuore da sapere che Cristo Si è rivelato a me, per la rivelazione spirituale di cui hai appena parlato, Fratello Branham. Voglio la rivelazione spirituale, lo Spirito Santo nel mio cuore, rendendomi vivente, portando Cristo più reale verso di me di quanto lo sono io stesso. Desidero quell'esperienza, Fratello Branham. Pregherai per me mentre alzerò la mia mano?" Alzerai ora la mano, chi desidera essere ricordato. Dio ti benedica, signora. Dio benedica te là dietro, signora. È buono. Dio ti benedica, signore. È buono. Alzate le mani, ora fate alzare la mano.

123 Come potreste essere vergognosi? Potresti rigettare una cosa simile a Quella, amico? Ricorda.

124 "Oh", tu dici, "Fratello Branham, i predicatori hanno predicato per anni". Lo so, ma uno di questi giorni smetteranno di predicare. E da come sembrano le cose, potrebbe essere presto. Ascolterete l'ultimo sermone. Francamente, questo potrebbe essere il vostro ultimo.

125 "Oh", tu dici, "sono giovane". Quello non importa. La morte non ha rispetto della persona, o l'età o l'abilità.

126 Lo accetterai ora come personale Salvatore, alzando la mano, dicendo: "Dio, sii misericordioso verso di me"? Alzate le mani con questi altri, e dite: "Ora voglio accettare Cristo". Alzerai la mano?

127 Qualcuno che è sviato, dica: "Dio, sii misericordioso di me. Voglio tornare a Cristo questa sera, affinché domani possa essere una resurrezione, nuova, per me". Alzereste le mani? Portate

in alto la mano, dite: "Sii misericordioso verso di me. Ora voglio venire". Lo farete? Alzate la mano, dite: "Sono stato uno sviato, ma stasera . . . " Dio ti benedica, signora. Dio ti benedica. È buono. "Accetterò Cristo come mio personale Salvatore. Lo accetterò stasera. Ho vagato, molti anni lontano da Dio, ma ora vengo a casa". Lo accetterai stasera, affinché questa possa essere una nuova resurrezione per te, la tua vecchia vita possa essere conclusa?

128 Questa signora sta venendo all'altare, per fare la sua confessione, per prendere posizione. Qualcun altro vuole prendere il proprio posto qui, salga qui con lei, sulla propria confessione? Vorreste alzarvi, e venire anche voi all'altare. L'altare è aperto. Certamente. Salire proprio ora, proprio ora. Se volete stare qui e pregare, andrà proprio bene. Venite. Vorrete venire? Sulla confessione della vostra fede, sul vostro credere nel Figlio di Dio, verrete ora? Bene.

129 Sta a voi, ricordate. Siete voi quelli. Siete un peccatore? Siete uno sviato? Siete freddi e lontani da Cristo? Volete essere risorti di nuovo con Lui ora, iniziare di nuovo la vita? Che ne è di voi, marito e moglie che siete stati—stati distanti per molto tempo, litigando a casa vostra? Non vorrete venire e mettere in ordine quella cosa con Dio e ora l'uno con l'altra? Rendete la Pasqua una vera Pasqua per voi, iniziate una nuova casa.

130 Che ne è di te che non sei mai stato, non hai mai tenuto una preghiera in casa tua, vai solo a casa da chiesa e cerchi di vivere al meglio che puoi, non riunisci mai la famiglia e preghi? Ecco perché abbiamo la delinquenza giovanile e le cose che abbiamo. Ecco perché le case americane sono spezzate. Non verrai, inizierai di nuovo stasera? Lo farai? Sei invitato. Ricordate, ora sono vostro ministro; io sarò un testimone in quel giorno.

Mentre abbiamo i capi chini, allora, ora per la preghiera.

131 Nostro Benedetto Padre Celeste, stasera portiamo a Te questo uditorio, nella solennità più sacra che conosciamo. Umilmente ci avviciniamo al Tuo Trono. E dopo il Messaggio stasera, che, quella grande sepoltura, Egli non rimase mai silenzioso, la Sua anima andò dritta nelle regioni e concluse l'opera di Dio, che Egli era preordinato a fare. E domani mattina, troveremo dove Egli attraversò in alto i reami, conquistando ogni cosa, nella Sua resurrezione. Ma Egli uscì il mattino di Pasqua per la nostra giustificazione. E troviamo che Egli mandò di nuovo lo Spirito Santo, per convincere gli uomini del peccato.

132 E stasera preghiamo, Signore, che coloro che hanno alzato le loro mani possano essere ricordati davanti a Te. Possa la loro decisione venire dal loro cuore stasera, che hanno ricevuto Te, e Ti hanno creduto, e stasera possano essere suggellati dal Suggello della promessa, lo Spirito Santo. Concedilo, Padre.

Perché stasera li affidiamo a Te, con questo Messaggio. Possa Esso benedire coloro che L'hanno sentito, coloro, Signore, che Lo porteranno nella loro casa, e Lo faranno penetrare a fondo nei loro cuori. Possano vivere sulla Parola di Dio. Concedilo, Padre, perché lo chiediamo nel Nome di Cristo. Amen.

La Sepoltura ITL57-0420
(The Entombment)
Serie del Risveglio di Pasqua

Questo Messaggio del Fratello William Marrion Branham, predicato originariamente in inglese la sera di sabato 20 aprile 1957 al Tabernacolo Branham di Jeffersonville, Indiana, U.S.A., è stato tratto da una registrazione su nastro magnetico e stampato integralmente in inglese. Questa traduzione in italiano è stata stampata e distribuita dalla Voice of God Recordings.

ITALIAN

©2017 VGR, ALL RIGHTS RESERVED

Voice Of God Recordings, European Office
P.O. Box 78, 9520 AB Nieuw-Buinen, Netherlands

Voice Of God Recordings
P.O. Box 950, Jeffersonville, Indiana 47131 U.S.A.
www.branham.org

Avviso di copyright

Tutti i diritti riservati. Questo libro può essere stampato con una stampante di casa per uso personale o per essere distribuito, gratuitamente, come strumento di divulgazione del Vangelo di Gesù Cristo. Questo libro non può essere venduto, riprodotto su larga scala, pubblicato su un sito web, conservato in un sistema di recupero dati, tradotto in altre lingue, o usato per richiedere fondi senza l'espresso consenso scritto della Voice Of God Recordings®.

Per maggiori informazioni o per altro materiale disponibile, per favore contattare:

Voice Of God Recordings, European Office
P.O. Box 78, 9520 AB Nieuw-Buinen, Netherlands

Voice Of God Recordings
P.O. Box 950, Jeffersonville, Indiana 47131 U.S.A.
www.branham.org